



Rotary Fellowship
Cycling to Serve



CYCLING TO SERVE ITALIA NEWSLETTER

In questo mese:

L'undicesima lettera dal Presidente Giuggioli

Cari Amici e Care Amiche rotariani ciclisti,

nel mio percorso all'interno della nostra Fellowship, come molti di voi sapranno, ho il privilegio di ricoprire anche l'incarico, che considero profondamente collegato alla presidenza Italia, di Tesoriere della Fellowship Cycling to Serve International. L'incarico nazionale mi permette di vivere da vicino la nostra realtà, fatta di soci, eventi, amicizia rotariana, passione per la bicicletta e progetti di service come il nostro "Zero vittime sulla strada"; il secondo, invece, mi offre una prospettiva più ampia: quella internazionale. Essere tesoriere della Fellowship mondiale significa poter osservare, con uno sguardo complessivo, come le diverse sezioni nazionali contribuiscono alla vita comune della Fellowship e come le risorse raccolte vengano poi destinate a iniziative, eventi e progetti coerenti con lo spirito rotariano, sotto la guida del presidente, il tedesco Uwe Simon. Questa visione economica generale è interessante perché ci ricorda una cosa semplice ma importante: ogni quota associativa, ogni contributo nazionale e ogni partecipazione attiva non sono soltanto un adempimento amministrativo, ma rappresentano il carburante che consente alla Fellowship di esistere, crescere e sostenere attività concrete.

Dal rendiconto economico emerge una situazione complessivamente equilibrata. Le entrate e le uscite annuali si collocano su valori molto simili, con un leggero disavanzo di periodo, ma con una disponibilità di cassa finale ancora solida, vicina al doppio del movimento economico annuale. In altre parole, la Fellowship internazionale mantiene una buona capacità finanziaria, pur avendo sostenuto eventi e progetti significativi durante l'anno. Questo è un elemento positivo, perché consente di guardare al futuro con serenità e, allo stesso tempo, conferma l'importanza di una gestione prudente e trasparente.

Senza entrare nel dettaglio delle singole cifre, è interessante osservare l'ordine di contribuzione tra le diverse realtà nazionali.

La contribuzione più rilevante arriva dalla Germania, seguita dal Lussemburgo, dall'Austria e dall'Italia, seguita da molti altri Paesi Europei ma non solo, visto che i finanziamenti arrivano da tutti e 5 i continenti. Accanto alle sezioni nazionali, compaiono anche alcune quote individuali, segno che la Fellowship internazionale è composta non solo da gruppi organizzati, ma anche da singoli soci che desiderano contribuire direttamente alla vita comune. Questa classifica ci permette di capire meglio il peso e la partecipazione delle varie realtà nazionali. Per noi italiani è motivo di soddisfazione vedere Cycling to Serve Italia tra le sezioni più attive anche dal punto di vista contributivo, confermando il valore del lavoro svolto negli ultimi anni, anche da chi mi ha preceduto.

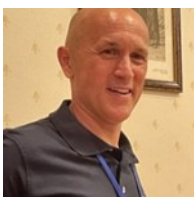
Venendo alle uscite, lo scorso anno voce principale riguarda il Campionato del Mondo Rotary Cycling to Serve di Ginevra, come da prassi, evento centrale nel calendario internazionale della Fellowship insieme al 4-Days, e momento importante di incontro, sport, amicizia e rappresentanza rotariana. Seguono poi alcuni progetti e iniziative di service, tra cui il Project School for Madagascar e il Project Orphans Support, che confermano la dimensione solidale della nostra Fellowship: pedalare insieme, sì, ma sempre con uno sguardo rivolto anche a chi ha più bisogno. Infine, sono presenti alcune voci tecniche e amministrative, come depositi, commissioni bancarie e imposte, inevitabili in una gestione internazionale ma comunque da monitorare con attenzione.

Conoscere il bilancio internazionale non significa soltanto guardare dei numeri, ma significa capire meglio come vive la Fellowship, da dove arrivano le risorse, quali Paesi partecipano maggiormente, quali iniziative vengono sostenute e quale equilibrio economico rende possibile tutto questo. Per Cycling to Serve Italia questo è particolarmente importante. Far parte attiva della Fellowship internazionale ci consente di non essere semplicemente una sezione nazionale isolata, ma una componente viva di una rete più ampia, fatta di amicizia rotariana, ciclismo, service e collaborazione tra Paesi ed il mio ruolo di tesoriere internazionale mi permette di portare questa consapevolezza anche all'interno della nostra realtà italiana, con l'obiettivo di rafforzare sempre di più il senso di appartenenza, la partecipazione dei soci e la trasparenza nella gestione.

Per concludere, la Fellowship Cycling to Serve International si conferma una realtà viva, economicamente stabile e capace di sostenere eventi e progetti concreti e come Cycling to Serve Italia possiamo essere orgogliosi del nostro contributo, non solo economico ma anche organizzativo, relazionale e rotariano. La nostra presenza nel quadro internazionale è significativa e ci offre l'opportunità di continuare a crescere, partecipare e proporre iniziative che abbiano valore per i soci e impatto per la comunità.

Continuare a sostenere la Fellowship significa continuare a pedalare insieme, in Italia e nel mondo, con lo spirito che da sempre ci unisce: amicizia, servizio e passione per la bicicletta.

Un caro saluto rotariano,



MANUEL GIUGGIOLI
International Treasurer
Italian Representative

+39 348 247 1796

manuelgiuggioli@gmail.com

Rotary Club Siena Montaperti

Rotary

2031, 2032, 2041, 2042, 2060,
2072, 2080, 2090, 2100, 2110.



**ZERO
VITTIME
SULLA
STRADA**